

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA SPECIALE  
DEGLI AZIONISTI TITOLARI DI AZIONI ORDINARIE 1 DI 4AIM SICAF  
S.P.A.**

del 19 giugno 2024 in prima convocazione e del 25 giugno in seconda convocazione

Milano, 4 giugno 2024

## **1. Modifica degli articoli 5 e 5-bis dello Statuto Sociale. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti titolari di Azioni Ordinarie 1,

siete stati convocati in assemblea speciale per approvare, ai sensi dell'art. 2376 cod. civ., alcune modifiche alla politica di investimento del Comparto 1, destinato agli investimenti in società quotate o quotate su sistemi multilaterali di negoziazione dell'Unione Europea. In particolare, si intende proporre un ampliamento della politica di investimento al fine di prevedere la possibilità per la SICAF di estendere i suoi investimenti anche alle società quotate su mercati regolamentati dell'Unione Europea. In tal contesto si intende precisare che l'attività di investimento sarà orientata esclusivamente verso società che abbiano una capitalizzazione di mercato non superiore al miliardo di Euro, proprio allo scopo di confermare che la finalità del Comparto 1 è quella di effettuare investimenti in PMI (così come definite dall'art. 1 w-quater.1) del TUF.)

Tale modifica si rende opportuna al fine di consentire alla Società di poter ampliare le sue possibilità di investimento affiancando anche le PMI quotate o quotate anche su mercati regolamentati. Inoltre il proposto ampliamento consentirebbe alla Società di diversificare il rischio e ridurre gli impatti derivanti dalla concentrazione degli investimenti esclusivamente su società quotate su sistemi multilaterali di negoziazione (e in particolare Euronext Growth Milan ("EGM")). Tale ultimo aspetto è altresì evidenziato dall'attuale andamento negativo della SICAF, che è stato fortemente influenzato dalle performance registrate dal mercato EGM.

Nel corso del 2023 – nonostante i segnali positivi registrati dai principali indici di borsa – il FTSE Italia Growth ha registrato una performance negativa, riportando un calo dell'11% circa nel corso dell'anno. Tenuto conto che gli investimenti del Comparto 1 sono focalizzati esclusivamente su EGM, la flessione generalizzata del mercato di riferimento ha prodotto impatti diretti sulla redditività della SICAF.

L'EGM ha registrato una continua e costante crescita negli ultimi anni rappresentando per le imprese italiane, e in particolare le PMI, uno strumento per raccogliere le risorse finanziarie necessarie per supportare la crescita e consolidare il loro posizionamento di mercato. Nel corso degli ultimi 5 anni le società quotate su EGM sono passate da 77 a fine gennaio 2017 a oltre 203 a inizio dicembre 2023. Tuttavia, a decorrere dal quarto trimestre 2021 l'indice FTSE Italia Growth ha rallentato la sua corsa irruenta che aveva caratterizzato i primi nove mesi dell'anno. Pur registrando un livello di chiusura significativamente elevata (+56%), mai raggiunto nella storia dell'EGM, l'indice ha prima rallentato la sua corsa (da ottobre 2021) per poi, nei primi due mesi del 2022 cominciare a scendere in modo significativo. Come si evince nel grafico sottostante l'andamento del FTSE Italia Growth rispetto al FTSE MIB dimostra come l'ampliamento della politica di investimento ha l'obiettivo di gestire il rischio strategico (tenendo conto del mutamento del contesto macro e microeconomico).

In tale ambito si intende eliminare le restrizioni settoriali attinenti al settore finanziario.

Con l'occasione si propone anche di modificare anche la denominazione del comparto in "Comparto 1 Quotate". Contestualmente sarà aggiornato anche l'art. 7 al fine di tener conto della nuova denominazione del Comparto 1.

Nella tabella che segue vengono messi a confronto il testo dello Statuto vigente ed il nuovo testo proposto, evidenziando nel nuovo testo, in carattere barrato, le parti eliminate e in grassetto quelle aggiunte:

<b>Testo vigente</b>	<b>Testo proposto</b>
----------------------	-----------------------

<p><b>Articolo 5 – Politica di investimento e comparti</b></p> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p> <p>Sono istituiti i seguenti Comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comparto 1 MTF</b>, finalizzato alla realizzazione della politica di investimento di cui all'art. 5-<i>bis</i>, dello Statuto.</li> <li>• <b>Comparto 2 Crowdfunding</b>, finalizzato alla realizzazione della politica di investimento di cui all'art. 5-ter, dello Statuto.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p>	<p><b>Articolo 5 – Politica di investimento e comparti</b></p> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p> <p>Sono istituiti i seguenti Comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comparto 1 MTF QUOTATE</b>, finalizzato alla realizzazione della politica di investimento di cui all'art. 5-<i>bis</i>, dello Statuto.</li> <li>• <b>Comparto 2 Crowdfunding</b>, finalizzato alla realizzazione della politica di investimento di cui all'art. 5-ter, dello Statuto.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p>
<p><b>Articolo 5-bis) – Comparto 1 MTF</b></p> <p><b>Art. 5-bis)</b> L'attività di investimento del Comparto 1 sarà orientata verso imprese operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell'Unione Europea i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea, ad esclusione di: (i) imprese di investimento, (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e (iv) imprese soggette a ristrutturazione o <i>turnaround</i> (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività).</p> <p>Il patrimonio del Comparto 1 non potrà essere investito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) in strumenti finanziari - ammessi alle negoziazioni o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea - della stessa società per un valore superiore al 10% (dieci per cento) delle attività del Comparto 1 quali risultanti dall'ultimo bilancio o bilancio semestrale abbreviato approvati;</li> <li>b) in azioni e strumenti partecipativi, o diritti per sottoscrivere gli stessi, - ammessi alla negoziazione o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea - per una quota superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della target, da calcolarsi sulla base del numero di azioni ordinarie che rappresentano</li> </ol>	<p><b>Articolo 5-bis) – Comparto 1 QUOTATE</b></p> <p><b>Art. 5-bis)</b> L'attività di investimento del Comparto 1 sarà orientata verso imprese <b>la cui capitalizzazione di mercato non sia superiore a Euro 1 miliardo ("PMI")</b> e operanti in qualsivoglia settore merceologico con sede nell'Unione Europea i cui strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione <b>o su un mercato regolamentato</b> dell'Unione Europea, ad esclusione di: <del>(i) imprese di investimento, (ii) società di gestione del risparmio, (iii) altri organismi di investimento collettivo del risparmio e</del> (iv) imprese soggette a ristrutturazione o <i>turnaround</i> (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di partecipazioni in imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività).</p> <p>Il patrimonio del Comparto 1 non potrà essere investito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) in strumenti finanziari - ammessi alle negoziazioni o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea <b>o su mercati regolamentati dell'Unione Europea</b> - della stessa società per un valore superiore al 10% (dieci per cento) delle attività del Comparto 1 quali risultanti dall'ultimo bilancio o bilancio semestrale abbreviato approvati;</li> <li>b) in azioni e strumenti partecipativi, o diritti per sottoscrivere gli stessi, - ammessi alla negoziazione o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione</li> </ol>

<p>il capitale sociale;</p> <p>c) in obbligazioni anche convertibili - ammesse alla negoziazione o per le quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea - per un valore superiore al 10% (dieci per cento) del controvalore del debito obbligazionario complessivamente emesso dalla target.</p> <p>I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione in relazione a momentanei impieghi di liquidità in portafoglio, al di fuori della politica di investimento del Comparto 1, per investimenti in strumenti finanziari con <i>rating investment grade</i> assegnato da almeno una agenzia di <i>rating</i> del credito registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 o i cui <i>rating</i> sono avallati da agenzie di <i>rating</i> registrate ai sensi del regolamento anzidetto.</p> <p>Non si determina alcun rischio di mancato rispetto dei limiti di investimento quando, per effetto dell'andamento delle quotazioni dei titoli delle partecipate, il valore di mercato dei titoli detenuti relativi a una società partecipata dovesse superare la soglia massima del 10% delle attività proprie del Comparto 1.</p> <p>L'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato da parte di una società partecipata dalla SICAF, e la contestuale esclusione dalle negoziazioni delle azioni dal mercato non regolamentato, non costituisce una modifica della propria politica di investimento e non comporterà, pertanto, un obbligo automatico di dismissione della partecipazione</p>	<p>dell'Unione Europea <b>o su mercati regolamentati dell'Unione Europea</b> - per una quota superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della target, da calcolarsi sulla base del numero di azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale;</p> <p>c) in obbligazioni anche convertibili - ammesse alla negoziazione o per le quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea - per un valore superiore al 10% (dieci per cento) del controvalore del debito obbligazionario complessivamente emesso dalla target.</p> <p>I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione in relazione a momentanei impieghi di liquidità in portafoglio, al di fuori della politica di investimento del Comparto 1, per investimenti in strumenti finanziari con <i>rating investment grade</i> assegnato da almeno una agenzia di <i>rating</i> del credito registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 o i cui <i>rating</i> sono avallati da agenzie di <i>rating</i> registrate ai sensi del regolamento anzidetto.</p> <p>Non si determina alcun rischio di mancato rispetto dei limiti di investimento quando, per effetto dell'andamento delle quotazioni dei titoli delle partecipate, il valore di mercato dei titoli detenuti relativi a una società partecipata dovesse superare la soglia massima del 10% delle attività proprie del Comparto 1.</p> <p><b>Qualora la capitalizzazione di mercato di</b> <del>L'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato da parte di una società partecipata dalla SICAF</del> <b>risulti superiore a Euro 1 miliardo,</b> <del>e la contestuale esclusione dalle negoziazioni delle azioni dal mercato non regolamentato,</del> <b>la detenzione della partecipazione nella stessa</b> non costituisce una modifica della propria politica di investimento e non comporterà, pertanto, un obbligo automatico di dismissione della partecipazione</p>
<p><b>Art. 7)</b> Il capitale sociale è determinato in Euro 24.864.587,50, rappresentato da n. 54.055 azioni prive del valore nominale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 100 azioni di categoria A (di seguito, le "Azioni A");</li> </ul>	<p><b>Art. 7)</b> Il capitale sociale è determinato in Euro 24.864.587,50, rappresentato da n. 54.055 azioni prive del valore nominale, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 100 azioni di categoria A (di seguito, le "Azioni A");</li> </ul>

<p>- n. 49.645 azioni ordinarie relative al Comparto 1 MTF (di seguito, le "Azioni Ordinarie 1");</p> <p>- n. 4.310 azioni ordinarie relative al Comparto 2 Crowdfunding (di seguito, le "Azioni Ordinarie 2" e, congiuntamente alle Azioni Ordinarie 1, le "Azioni Ordinarie", nonché unitamente anche alle Azioni A, le "Azioni" o al singolare "Azione").</p> <p>I titolari di Azioni A sono definiti, singolarmente, "Azionista A" e, congiuntamente, "Azionisti A"; i titolari di Azioni Ordinarie sono definiti, singolarmente, "Azionista Ordinario" e, congiuntamente, "Azionisti Ordinari". Gli Azionisti A e gli Azionisti Ordinari sono definiti, congiuntamente, gli "Azionisti"</p> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p>	<p>- n. 49.645 azioni ordinarie relative al Comparto 1 MTF <b>Quote</b> (di seguito, le "Azioni Ordinarie 1");</p> <p>- n. 4.310 azioni ordinarie relative al Comparto 2 Crowdfunding (di seguito, le "Azioni Ordinarie 2" e, congiuntamente alle Azioni Ordinarie 1, le "Azioni Ordinarie", nonché unitamente anche alle Azioni A, le "Azioni" o al singolare "Azione").</p> <p>I titolari di Azioni A sono definiti, singolarmente, "Azionista A" e, congiuntamente, "Azionisti A"; i titolari di Azioni Ordinarie sono definiti, singolarmente, "Azionista Ordinario" e, congiuntamente, "Azionisti Ordinari". Gli Azionisti A e gli Azionisti Ordinari sono definiti, congiuntamente, gli "Azionisti".</p> <p style="text-align: center;"><i>[Invariato]</i></p>
--	--

Ciò premesso, sebbene il Consiglio di Amministrazione ritenga che le modifiche sopra illustrate non costituiscono pregiudizio rilevante ai sensi dell'art. 2376 c.c. per le Azioni Ordinarie 1, l'assemblea speciale di categoria è chiamata ad approvare le modifiche medesime, ove approvate dall'assemblea straordinaria.

Le modifiche proposte non danno luogo al diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437 e ss. cod. civ., in quanto non comportano una modifica della clausola dell'oggetto sociale (art. 4 dello statuto) né in ogni caso una modifica che consente un cambiamento significativo dell'attività della società.

\* \* \*

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione all'argomento all'Ordine del Giorno in esame, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

– proposta di deliberazione –

*"L'Assemblea speciale degli Azionisti titolari di Azioni Ordinarie 1 di 4AIM SICAF,*

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*
- *preso atto della deliberazione di modifica degli articoli 5, 5-bis e 7 dello statuto sociale da parte dell'assemblea straordinaria,*

**DELIBERA**

1. *di approvare ai sensi dell'art. 2376 c.c. la modifica degli articoli 5, 5-bis e 7 dello statuto sociale, nel testo illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa allegata al presente verbale;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o dal Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse, e per adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa pro-tempore vigente, ivi incluso il potere di procedere al deposito e all'iscrizione, ai sensi di legge, delle delibere assunte e del testo dello statuto*

*sociale aggiornato, nonché per compiere gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente.*

Milano, 4 giugno 2024

4AIM SICAF S.p.A.  
Per il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Merenda